



Movimento 5 Stelle Casalgrande

Al Segretario Comunale

Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande

Al Sindaco e alla Giunta,

P.c., a tutti i Capigruppo e Consiglieri Comunali

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN MERITO ALLA MANCATA CONCESSIONE DELL'USO DEL TEATRO DE ANDRÈ AL FOTOREPORTER GIORGIO BIANCHI

La sera del 23 febbraio scorso, al Teatro De André, era in programma lo spettacolo conferenza del giornalista, fotoreporter, documentarista indipendente, autore e saggista, Giorgio Bianchi. Giorgio Bianchi dal 2013 è testimone oculare della crisi e della guerra in Ucraina e dal 2016, della guerra in Siria, presupposto, questo, che rende sicuramente interessante e particolare il suo spettacolo. una narrazione sui conflitti in corso e sulle cause che li hanno scatenati, complementare (e non per forza sostitutiva) a quella che fanno i media tradizionali.

Per formare la coscienza di ognuno in modo onesto e imparziale ed accostare i fatti quanto più possibile al vero, è fondamentale dare voce anche e soprattutto a chi, a rischio della propria vita, ha scelto di documentare e raccogliere in prima linea, la testimonianza dei popoli e delle persone coinvolte.

Sappiamo quanto l'informazione sia un tema estremamente importante, e sappiamo pure che spesso è strumentalmente usata per condizionare l'opinione generale e favorire un orientamento quanto più possibile allineato alle idee dei vari editori o di chi ha il potere di controllare testate giornalistiche, reti televisive o piattaforme social.

Difficile ormai, negare le pressioni continue che l'informazione subisce da diverse parti. Pressioni, atte a condizionare la narrazione dei fatti in modo da ottenere vantaggi politici, se si tratta di partiti o Governi, economici, se si tratta di lobby aziendali, entrambi quando questi due i poteri si sovrappongono, rendendo sempre più difficile distinguere gli uni dagli altri. Forti della loro posizione dominante, con arroganza e spregio dei fondamentali principi democratici, non è raro assistere a casi di pressioni che sconfinano in diverse gravi forme di minacce o addirittura incarcerazioni (vedi caso Assange), fino ad arrivare, in alcuni casi a soluzioni brutali e selvagge di tortura e omicidio (vedi caso Jamal Khashoggi)

Proteggere il giornalismo indipendente significa perciò, proteggere la democrazia come valore, che garantisca a tutti di esprimere liberamente il proprio pensiero (vedi Costituzione).

Il giornalismo indipendente permette di condividere notizie, fatti e opinioni non censurate, in modo da favorire un quadro più vasto delle vicende e dell'attualità, sia che si tratti di questioni politiche, di giustizia o etiche. Un dibattito pubblico, libero e informato è uno dei pilastri fondamentali in democrazia.

Questa ragione in particolare ci impone di approfondire in modo preciso i motivi che hanno determinato la cancellazione della serata in oggetto.

Il caso Bianchi, non è certamente paragonabile agli esempi di cui sopra, tuttavia ci sono alcuni elementi che se non chiariti in modo esauriente, lasciano ampi spazi di pensiero tali da giustificare il dubbio sulla legittimità della decisione della direzione del Teatro De André di annullare la conferenza di Giorgio Bianchi prevista la sera del 23 febbraio 2025.

Considerato che;

- Il Teatro De André è di proprietà del Comune di Casalgrande;
- La gestione del Teatro è in concessione alla Cooperativa Teatro Casalgrande con cui il Comune di Casalgrande ha sottoscritto un accordo;
- Le motivazioni addotte dalla direzione del Teatro De André per giustificare l'annullamento della serata in oggetto, apparse sui social e sulla stampa provinciale l'8/9 febbraio scorso, fanno riferimento all'accordo stipulato col Comune, ed in particolare l'art. 1 della Concessione;
- L'art. 1 della Concessione (Oggetto dell'accordo) indica una serie di attività che il concessionario si impegna a programmare;
- Non sono specificati particolari divieti o limiti di programmazione;
- Nell'art 1 sono altresì indicate attività artistico-culturali e attività per le scuole che la Ditta è tenuta a programmare;

Osservato che;

- L'art. 4 della Concessione (Destinazione d'uso del Teatro De André) prevede che: " Il Teatro De André è destinato allo svolgimento di pubblici spettacoli (...) con fini di pubblico interesse e pubblica utilità." ;
- L'accordo per la Concessione tra il Comune di Casalgrande e Teatro De André Soc. Coop, in tutto lo sviluppo delle condizioni disciplinate da 26 articoli, non dà in alcun caso riscontro alle motivazioni di censura addotte dalla direzione del Teatro stesso, se non con fantasiose e forzate interpretazioni;

Preso atto che;

- Il 5 settembre 2019 venne sottoscritto dalle parti il nuovo accordo per la Concessione del Teatro De André con cui veniva sostituita la precedente Convenzione, scaduta il 30 giugno 2019;
- Il nuovo testo è stato modificato sostanzialmente nella parte in cui nel precedente era previsto un Comitato di Programmazione, la cui presidenza era ricoperta dal Sindaco in carica e due membri su quattro, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale;
- Il nuovo accordo tuttavia prevedeva all'art. 5 che: " (...). La programmazione sarà preceduta da opportuni incontri preliminari pianificati con l'Assessore alla Cultura. La Cooperativa Teatro Casalgrande in quanto soggetto che eroga servizi in ambito culturale, dovrà partecipare alla costituenda Consulta per la Cultura, tramite un proprio rappresentante e dovrà tenere conto nella programmazione delle proprie attività teatrali delle indicazioni di politica culturale stabilite dalla Consulta. (...);
- Con l'adozione dell'attuale "Contratto di rinnovo della Concessione in uso del Teatro De André di Casalgrande per il periodo 01 luglio 2024 – 30 giugno 2027, viene cancellata anche la parte dell'art. 5 sopraccitata;

Desunto che;

- Con le sopracitate modifiche, l'Amministrazione guidata dal Sindaco G. Daviddi ha scelto di rinunciare a qualsiasi tipo di vigilanza sulla gestione del Teatro comunale;

Tutto ciò premesso, chiediamo al Sindaco:

- Essendo il Teatro di proprietà del Comune ritiene che la decisione da parte della Direzione teatrale si possa considerare legittima ?
- Reputa corretta la motivazione adottata per giustificare la censura dello spettacolo già da tempo programmato del Fotoreporter-Documentarista Indipendente Giorgio Bianchi ?
- Ritiene tutelato il principio democratico espresso in Costituzione con l'art. 21 (Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. --- La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.) ?
- Altresì, considera tutelato il Diritto di Cronaca incluso nell'ordinamento italiano tra le libertà di manifestazione del pensiero ?
- Quali sono le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione da Lei guidata a modificare nel 2019 l'accordo di convenzione, rinunciando ad un importante strumento di vigilanza quale era il Comitato di Programmazione ?
- Visto questo spiacevole fatto che evidenzia quanto importante possa essere la presenza in forma non di controllo ma di vigilanza da parte del Comune, custode del diritto dei cittadini di potersi informare senza censura e poter partecipare ad eventi culturali pertinenti all'attualità, Crede opportuno rivedere i termini dell'accordo tra il Comune e la Cooperativa Teatro Casalgrande ?

Giorgio Bottazzi - Capogruppo M5S